



Verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano

L'8 giugno 2022 si è riunito presso la sala grande del Palazzo 11 della Provincia Autonoma di Bolzano, in via Renon 4 a Bolzano, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano per l'ottava seduta.

La riunione comincia alle ore 9.30.

Sono presenti Martin Pazeller (Direttore Ripartizione Agricoltura), Maria Merlo (Commissione Europea DG Agri), Tobia Capuzzo (Commissione Europea DG Agri), Stefano Lafiandra (Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali), Stefano Angeli (Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali), Francesco Beldì (Valutatore indipendente PSR), Filippo Chiozzotto (CREA/Rete rurale nazionale), Paolo Fox (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Pasquale Basile (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Verena Gramm (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Patrizia Bacchiaga (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Sophia Dellantonio (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Martin Steinmann (Organismo Pagatore Provinciale), Claudia Nocker (Organismo Pagatore Provinciale), Cristina Micheli (Autorità Ambientale), Josef Günther Mair (GAL Sarntaler Alpen), Hubert Ungerer (GAL Südtiroler Grenzland), Joachim Hofmann (GAL Eisacktaler Dolomiten), Robert Messner (GAL Eisacktaler Dolomiten), Caroline Leitner (GAL Pustertal), Carmen Turin (GAL Wipptal 2020), Matthias Ladurner (Ufficio Edilizia rurale), Nikolaus Brunner (Ufficio Proprietà coltivatrice), Paul Zipperle (Ufficio Amministrativo forestale), Emilio Dallagiacoma (Ufficio Economia montana), Joachim Mulser (Ufficio Natura), Peter Gamper (Ripartizione Europa-ADG FESR), Michael Crepaz (Bauernbund-Service), Giacomo Fascella (CAA Coldiretti Bolzano), Hermann Atz (Valutatore indipendente PSR), Andreas Werth (Ufficio Meccanizzazione agricola e produzione biologica).

1. Apertura dei lavori

Il dott. Pazeller apre la seduta dando il benvenuto a tutti i presenti e comunica che l'Assessore non potrà intervenire al Comitato per impegni improvvisi.

Il dott. Pazeller prosegue salutando i rappresentanti della Commissione Europea, dott.ssa Merlo e dott. Capuzzo, i rappresentanti del Mipaaf, dott. Lafiandra e dott. Angeli, i rappresentanti dei GAL e dei sindacati agricoli, i rappresentanti dell'Organismo pagatore, dott. Steinmann e collaboratori, i rappresentanti dell'AdG e collaboratori, i rappresentanti dell'AdG di altre ripartizioni, il rappresentante del FESR dott. Gamper e il valutatore indipendente del PSR, dott. Beldì.

La dott.ssa Merlo prende la parola e ringrazia per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e comunica che il dott. Capuzzo ricoprirà il ruolo di suo sostituto e quindi non interromperà completamente il rapporto con l'Autorità di Gestione della Provincia di Bolzano. Il dott. Capuzzo ringrazia per il percorso di programmazione fatto insieme per oltre due anni.



La dott.ssa Merlo ringrazia per la visita della giornata precedente in quanto è molto importante poter osservare i risultati della programmazione sul territorio.

Il dott. Pazeller ringrazia particolarmente il dott. Lafiandra e il dott. Angeli che rappresentano sempre un punto di riferimento per l'Autorità di Gestione.

Il dott. Lafiandra ringrazia per la visita in loco e per la possibilità di vedere i progetti realizzati.

Il dott. Fox prende la parola, ringrazia i presenti e si rallegra per la possibilità di svolgere il comitato in presenza dopo il periodo difficile appena passato, ringrazia inoltre i collaboratori per il lavoro svolto.

2. Presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione Annuale di Attuazione 2021 per il periodo di programmazione 2014-2022

Il dott. Basile prende la parola, saluta i presenti e si presenta al Comitato.

Viene presentata la Relazione Annuale di Attuazione per l'anno 2021 e comunica che per gli anni di transizione le risorse aggiuntive QFP ammontano in termini di spesa pubblica a 108.324.065,53 €, mentre le risorse aggiuntive EURI ammontano a 16.244.690,70 €. Il PSR coprirà il periodo di programmazione 2014-2022, con un disimpegno automatico n+3 e di conseguenza si protrarrà fino al 31 dicembre 2025.

Le modifiche al PSR hanno previsto il trasferimento di una parte delle risorse QFP dalla sottomisura 4.2 alla sottomisura 4.1 e la riduzione da tre a due anni del periodo di completamento del business plan per i beneficiari della sottomisura 6.1 nella sola campagna 2022. Questa modifica permette la corretta liquidazione degli aiuti entro il termine previsto del 31 dicembre 2025.

Per quel che riguarda gli impegni al 31.12.2021, la percentuale raggiunge l'84% tenendo conto anche delle domande di aiuto in corso di istruttoria, mentre l'impegno effettivo si assesta all'82,8%. L' impegno delle risorse Top up si assesta al 91%.

I pagamenti al 31/12/2021 raggiungono il 74,2%, tenendo conto anche delle domande in istruttoria, mentre quelli effettivi sono al 71,5%. I pagamenti relativi al top up raggiungono il 75%, includendo i pagamenti in istruttoria, mentre il pagato effettivo si assesta al 55%.

Il dott. Basile prosegue con la valutazione del grado di raggiungimento degli indicatori al 31.12.2021 nelle diverse priorità.

Viene segnalato per la priorità 1 una spesa pubblica totale relativa del 13% per la misura 1 e del 18% per la misura 16.

Alla priorità 2A concorrono le sottomisure 8.6 con una spesa pubblica al 57%, la misura 4.1 con una spesa pubblica al 43% e la misura 1 con una spesa pubblica al 13%.

Per la priorità 2B la spesa pubblica della sottomisura 6.1 è al 57%, incluso il top up.

Relativamente alla priorità 3A la sottomisura 16.1 concorre con la spesa pubblica al 18%, la sottomisura 4.2 al 62%, incluso il top up, e la misura 1 al 13%.

La priorità 4 riguarda la salvaguardia degli ecosistemi. Per questa priorità si segnala la sottomisura 4.4 che registra un costante interesse da parte delle stazioni forestali e che raggiunge una spesa pubblica totale del 34%.

Per la priorità P5 si segnala il contributo della misura 10 con una spesa pubblica dell'82% e la misura 1 con la spesa pubblica allo 0%.



Relativamente alla priorità 6B si segnala rispetto allo scorso anno l'aumento della spesa pubblica della sottomisura 19.2 che passa dal 9 al 21%, mentre per la sottomisura 19.3 la spesa pubblica è ancora a 0, ma nel corso del 2021 sono state istruite e approvate varie domande d'aiuto.

Anche la sottomisura 7.5 segna un aumento della spesa pubblica che arriva al 23%. Tale sottomisura ha risentito dei ritardi provocati dalla tempesta Vaia.

Per la priorità 6C la spesa pubblica relativa alla sottomisura 7.3 (infrastrutture a banda larga) raggiunge il 61%.

Vengono successivamente presentate le dichiarazioni di spesa annuali che portano la spesa pubblica complessiva dal 2015 al 2021 a 378.418.691,13 € di cui il 73,52% è rappresentato da premi a superficie ed il 26,48% da misure ad investimento.

Il dott. Basile prosegue esponendo gli impegni ed i pagamenti sostenuti per misura.

Il dott. Basile ringrazia per l'attenzione e conclude la presentazione della relazione annuale di attuazione.

Il dott. Fox chiede se ci sono osservazioni.

La dott.ssa Merlo interviene osservando che l'attuazione finanziaria è ottima sia a livello nazionale che europeo. Per alcune misure si osserva un andamento più lento, ma che questo sia da considerare un fattore fisiologico. La dott.ssa Merlo aggiunge che non si ravvede nessuna osservazione di sostanza e ricorda che fra i documenti per l'ammissibilità va inviato anche il report finanziario. La relazione annuale deve essere inviata per l'approvazione in maniera ufficiale alla Commissione che si riserva eventuali osservazioni.

Il dott. Fox precisa che il budget dell'assistenza tecnica è sovrastimato e con ogni probabilità non verrà utilizzato completamente. Le misure ad investimento hanno impegnato tutto il budget, per la sottomisura 7.3 relativa alle infrastrutture a banda larga sono state anche utilizzate le economie dei ribassi d'asta dei primi progetti. Per la sottomisura 4.1 è stato messo a disposizione un budget ingente.

In questa fase della programmazione le misure a investimento dovranno dare il loro contributo per l'avanzamento del programma, in quanto non ci sarà più l'apporto dei premi a superficie. Si passa alla votazione. Il Comitato esprime parere positivo alla relazione annuale di attuazione che verrà inviata alla Commissione.

3. Presentazione delle modifiche proposte per il PSR 2014-2022

- Aumento del premio base intervento 10.1.1

Il dott. Fox prosegue con l'esposizione delle modifiche apportate al PSR che riguardano la misura 10 e la misura 16.

Il dott. Fox precisa che la misura 10 ha un impatto importante sul territorio.

Per la provincia è importante avere un duplice sostegno, sia dal punto di vista del territorio, che il sostegno al miglioramento delle stalle (benessere animali e latte) e alle cooperative per la trasformazione.

La modifica riguarda l'intervento 10.1.1. colture foraggere e quindi la gestione sostenibile dei prati da sfalcare. La misura prevedeva un premio di base di 180 € ad ettaro. Tale premio è molto più basso rispetto al premio giustificato nel 2014, che è stato anche confermato dal CREA. Solo per quest'anno si vuole quindi introdurre l'aumento del premio ad ettaro, in modo che sia adeguato alle richieste e si propone di portare il premio a 250 € ad ettaro.



Quest'anno si chiude la programmazione per passare alla nuova con i nuovi interventi ambientali. Si vorrebbe avere una continuità tra le due programmazioni per non allontanare gli agricoltori e si intende utilizzare nuovamente il premio di 180 €/ettaro. Senza indennità compensativa e senza le misure a superficie del PSR l'alta montagna non avrebbe un reddito adeguato per garantire il mantenimento delle aziende agricole.

- **Introduzione dei costi semplificati per la sottomisura 16.1 PEI**

La modifica è illustrata dal dott Beldí, Valutatore Indipendente del PSR 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il dott. Beldí presenta la relazione sulle attività valutative svolte e le principali raccomandazioni. Tra le attività di valutazione svolte troviamo il monitoraggio dell'andamento del programma attraverso l'analisi degli indicatori, la verifica del recepimento delle raccomandazioni e la risposta ad esigenze dell'AdG nell'ottica di migliorare le performances del programma.

Le raccomandazioni riguardano fondamentalmente 4 misure: misura 1, 4, 16 e 19.

Relativamente alla misura 1 si raccomanda di procedere alla certificazione della spesa e del numero dei partecipanti ai corsi forestali già realizzati. Dato lo stato di avanzamento del programma il Valutatore ritiene che tale certificazione non sia ulteriormente prorogabile nel tempo.

Per la misura 4 si raccomanda un monitoraggio costante sull'avvio e la realizzazione dei lavori relativi ai progetti ad investimento, dato l'aumento dei costi per gli investimenti ed il contemporaneo aumento dei costi di produzione del latte.

Riguardo alla misura 16 si sollecita la chiusura dei progetti in essere, mentre per la misura 19 si raccomanda attenzione sull'andamento dei progetti ad investimento dato l'aumento dei prezzi negli ultimi mesi. Per la misura 19 si sottolinea comunque il positivo avanzamento della spesa.

Il dott. Beldí prosegue con la presentazione dei costi standard per la sottomisura 16.1.

Per tale sottomisura i costi di personale rappresentano più dell'80% dei costi riconosciuti ai beneficiari. Si tratta in gran parte di costi da lavoro dipendente o parasubordinato per il quale è risultata piuttosto complessa la determinazione del costo sostenuto sia in fase di approvazione che in fase di liquidazione dei progetti.

L'obiettivo è quello di definire un costo standard per ora lavorata per il personale dipendente, per rendere meno gravoso e più efficace il lavoro amministrativo di gestione del progetto per l'Amministrazione Provinciale e per i beneficiari.

Il dott. Beldí sottolinea che l'introduzione di costi standard potrebbe essere efficace anche per la misura Leader.

La dott.ssa Gelain riferisce che per la prossima programmazione si stanno preparando costi semplificati a livello nazionale per l'intervento del supporto preparatorio del Leader.

Il dott. Beldí prosegue illustrando la metodologia utilizzata basata sui dati dei 5 progetti presentati nell'ambito della sottomisura 16.1.

La metodologia scelta è quella già utilizzata da altri fondi per la definizione di costi standard. Si sono analizzati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro che sono stati messi a confronto con i costi del personale approvati. È stata in seguito definita una prima ipotesi di costo standard e sono state realizzate delle simulazioni, in modo da avere una buona proxy. È stato scelto un costo standard di 27 €/ora.



Il dott. Beldi presenta l'introduzione, oltre ai costi standard, di un massimale forfettario per alcune voci di spesa: spese di viaggio e spese di diffusione dei risultati da utilizzare in fase di approvazione.

Si sottolinea che l'analisi è stata possibile solo sui progetti approvati e non sulla rendicontazione finale e che il numero di progetti considerati non è molto alto. Malgrado sia stata riscontrata un'estrema variabilità del contenuto dei progetti, per le due categorie di spesa sopracitate si è riscontrata una certa omogeneità.

Interviene la dott.ssa Bacchiega che conferma l'utilità dello studio e dell'analisi fatta e spiega che nonostante con la rendicontazione della sottomisura 16.1 si sia indietro, i progetti stiano andando bene.

Si pensa di utilizzare i costi standard anche per la prossima programmazione.

Il dott. Zipperle prende la parola riguardo alle raccomandazioni del valutatore e spiega che la misura 1 riguarda la formazione forestale e che i corsi vengono fatti su tutto il territorio provinciale per incentivare la sicurezza sul lavoro.

In fase di programmazione si è puntato molto sui contenuti dei corsi ma si è sottovalutata la mole burocratica. I corsi sono stati fatti e si sta lavorando sulla rendicontazione.

Il dott. Zipperle si dice fiducioso sul fatto che tra un anno si vedranno i risultati.

Il dott. Pazeller interviene sollecitando il dott. Zipperle ad accelerare le rendicontazioni ed auspica che l'aumento della spesa si veda in tempi brevi.

Il dott. Beldi interviene sottolineando la preoccupazione relativa alla prossima programmazione a causa del ritardo nella presentazione del programma e delle incertezze nell'attuazione a livello regionale determinante per il raggiungimento degli obiettivi.

Risulta fondamentale inoltre dare continuità agli interventi a superficie.

Il Comitato esprime parere positivo all'unanimità alle modifiche al PSR. La proposta di modifica verrà inviata su SFC alla Commissione.

La dott.ssa Merlo considera notevole il lavoro svolto sui costi standard, ma la Commissione non approva il documento. Qualche chiarimento e richiesta di spiegazione sarà ancora possibile.

4. Avanzamento della spesa pubblica del PSR 2014-2022 al 30 aprile 2022

Il dott. Fox espone i dati della spesa pubblica al 30 aprile 2022. Per i fondi QFP la percentuale di avanzamento della spesa si assesta al 75,41%, mentre per i fondi top up al 67,26%. La spesa dei fondi Euri è ancora a 0. Complessivamente l'avanzamento della spesa è al 72,12%.

5. Verifica del disimpegno automatico n+3 al 30 aprile 2022

Il dott. Fox presenta i dati di spesa per la verifica del n+3 e del rischio di disimpegno.

Per i fondi QFP l'n+3 del 2022, relativo alla spesa del 2019, non è a rischio di disimpegno. Anche l'n+3 del 2023 relativo all'anno 2020, è già stato raggiunto, considerando la spesa pubblica relativa all'anticipo comunitario del 3%, con un esubero di 3.735.045,95 € che andranno a contribuire al raggiungimento dell'n+3 del 2024.



Per i fondi Euri l'n+3 verrà verificato a fine 2024 con il raggiungimento di una spesa pubblica di almeno 4.637.449,16 €. Tenendo conto della campagna della misura 11 (biologico) e della spesa prevista a fine 2023 per la sottomisura 8.3 e a fine 2024 per la sottomisura 4.1 non dovrebbero esserci problemi di disimpegno automatico di fondi.

Il dott. Lafiandra interviene sottolineando la distinzione tra fondi ordinari (QFP) e fondi aggiuntivi (NGEU), tra i quali non può essere fatta compensazione al fine del raggiungimento dell'n+3. Devono essere trattati come due subprogrammi.

In merito all'intenzione della provincia di Bolzano di non ricorrere all'overbooking tecnico al fine di raggiungere il 100% della spesa al 31/12/2025, il dott. Lafiandra espone la possibilità di liquidare progetti di misure strutturali utilizzando i fondi destinati ai premi a superficie della programmazione in corso. Esiste infatti la possibilità per le misure a superficie di pagare con fondi della prossima programmazione la quota parte degli impegni assunti nella programmazione in corso.

6. Presentazione attività di comunicazione

La dott.ssa Gramm presenta l'attività di comunicazione del 2021. Nell'ottobre 2021 si è svolta presso il NOI Techpark di Bolzano la "Fiera dei progetti UE" dove sono stati presentati vari progetti finanziati dai fondi europei FEASR, FSE, FESR e Interreg.

Per il FEASR hanno partecipato 5 progetti finanziati dal PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, ed in particolare dalle sottomisure 4.2, 4.4, 16.1 e Leader.

A questa manifestazione è stata data pubblicità su vari media a livello locale.

La dott.ssa Gramm prosegue mostrando vari articoli di riviste locali sui progetti finanziati dal PSR, in particolare su progetti Leader e PEI.

La dott.ssa Merlo sottolinea che oltre all'attività di comunicazione, l'Autorità di gestione dovrebbe effettuare una valutazione dell'efficacia sulla popolazione di tale comunicazione.

Il dott. Fox sottolinea la diversità tra la popolazione target dei finanziamenti FEASR e la popolazione totale. Sarebbe auspicabile poter svolgere la valutazione degli effetti della valutazione sulla popolazione dei territori rurali, che costituisce il vero target per il fondo agricolo.

7. Informativa sul tasso d'errore

Il dott. Fox prosegue illustrando la situazione relativa al tasso d'errore.

Il tasso di errore per le misure a superficie – campagna 2021 calcolato sulla componente random del campione è pari a 0,85% e pertanto al di sotto della soglia del 2%. Il tasso relativo all'anno 2021, non si discosta in modo significativo né dall'anno precedente e mantiene un andamento costante negli anni. Prendendo in considerazione i tassi di errore degli ultimi anni a partire dal 2014, si evince infatti un andamento regolare e stabile.

Tale sostanziale stabilità del tasso di errore negli ultimi anni è il risultato dei lavori di impostazione del sistema di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014-2020. L'organismo pagatore si è attivato da tempo per sensibilizzare al meglio gli agricoltori con



informazioni attuali e aggiornate in merito alla tematica dei contributi europei, offrendo anche consulenza.

In questo contesto è utile sottolineare l'importanza dei controlli amministrativi degli ultimi anni, che hanno prodotto tra l'altro, quali effetti positivi, una maggiore consapevolezza e rispetto da parte dei richiedenti degli impegni previsti a valere sulle misure a superficie del PSR di Bolzano.

Per le misure a investimento il tasso di errore si attesta a 1,28%. La scelta di effettuare i controlli in loco sul 100% dei progetti garantisce un maggiore controllo e permette di tenere basso il tasso d'errore.

Il dott. Steinmann conferma i dati esposti e rinnova il benvenuto a tutti i presenti.

8. Stato dell'arte della nuova programmazione 2023-2027

Il dott. Pazeller dà la parola ai rappresentanti del Ministero e della Commissione Europea per illustrare lo stato dell'arte della prossima programmazione.

Il dott. Lafiandra interviene spiegando che si devono valutare due livelli: la definizione dei Regolamenti da parte della Commissione Europea ed i lavori a livello nazionale.

Per quanto riguarda la definizione delle regole, non è ancora completa la mappatura della normativa per la prossima programmazione. A livello europeo si stanno approvando i Regolamenti di esecuzione e delegati che derivano dal Regolamento sulla PAC e dal Regolamento finanziario. Il dott. Lafiandra evidenzia che anche il Regolamento per il monitoraggio è in fase di elaborazione.

I Regolamenti dovrebbero essere chiusi entro fine luglio.

Dovrà essere definito inoltre un Regolamento di esecuzione relativo alla Relazione annuale di attuazione futura che regolerà l'ammissibilità delle spese. Nella prossima programmazione la RAA sarà trasmessa dall'Organismo pagatore. Non è stato ancora stabilito se la trasmissione verrà effettuata da AGEA a livello nazionale o dai singoli Organismi Pagatori a livello regionale. Tutti i Regolamenti definiti sono messi a disposizione sul sito del Ministero. Il dott. Lafiandra prosegue con l'esposizione della situazione a livello nazionale per quel che riguarda la redazione del Piano Strategico per la PAC (PSP).

La prima proposta nazionale è stata inviata alla Commissione Europea a dicembre 2021. Si trattava di una versione senza le specificità regionali.

Per quel che riguarda lo sviluppo rurale si avranno tutti interventi nazionali con specificità regionali, fatto salvo per l'intervento per la gestione del rischio, l'assistenza tecnica ed il supporto alla Rete Rurale Nazionale.

Il dott. Lafiandra espone lo stato dei lavori. La Commissione Europea ha a disposizione 6 mesi per approvare il piano strategico. Con il primo invio ha già utilizzato 3 mesi per fare le osservazioni. Ciò significa che il PSP deve essere trasmesso entro fine settembre in modo da avere l'approvazione entro fine anno. In caso contrario vengono messi a rischio i fondi del primo pilastro.

Risulta molto importante quindi inviare una versione del PSP già condivisa al 100% con la Commissione, con la quale devono essere definiti i contenuti del piano entro fine luglio.

Per lo sviluppo rurale è molto importante arrivare ad un accordo sul riparto finanziario tra le regioni e l'autorità centrale, per poi cominciare ad affinare i contenuti degli interventi.

Il dott. Lafiandra sottolinea come questo non sia un lavoro immediato. Devono essere definiti da parte delle regioni gli aspetti finanziari in termini di spesa prevista, prodotti e unit amount.



Successivamente il ministero dovrà verificare la coerenza interna dei dati forniti dalle regioni con la parte descrittiva del PSP e con l'allocazione finanziaria. Il Ministero dovrà inoltre verificare il rispetto della futura regola del disimpegno automatico e gli indicatori di risultato. Si dovrà tenere conto anche delle politiche esterne alla PAC che devono essere rispettate. Il dott. Lafiandra conclude dicendo che il lavoro da fare è ancora tanto e che è essenziale arrivare ad un accordo sul riparto.

Il dott. Capuzzo interviene sottolineando che un ritardo dell'inizio dell'attuale programmazione non si è più recuperato negli anni e raccomanda quindi di evitare ritardi all'inizio della prossima programmazione.

Il dott. Pazeller chiede ai se ci sono domande.

Il dott. Ungerer chiede informazioni in merito alle tempistiche sul riparto.

Il dott. Pazeller risponde che si sono svolte varie riunioni a livello politico e che è prevista una riunione tra assessori e ministro per venerdì 10 giugno. Si auspica che gli assessori trovino un accordo. Qualora non si trovasse un'intesa, dovrebbero esprimere formalmente una "non intesa". In questo modo passati 30 giorni il governo dovrebbe prendere una decisione.

Il dott. Hofmann chiede se c'è la possibilità di anticipare le attività per la prossima programmazione, perché da parte dei GAL la sfida risiede nel coinvolgimento del territorio. Al 31 dicembre 2023 dovrebbero essere attivi i nuovi GAL e chiede cosa devono aspettarsi.

Il dott. Pazeller risponde che al momento si devono risolvere gli aspetti politici e organizzativi. A tale scopo si terrà in giugno un incontro con il Presidente della Provincia, cui seguirà anche un incontro con i GAL.

Il dott. Pazeller consiglia per la prossima programmazione una definizione concreta delle strategie di sviluppo locale e la selezione di progetti più consistenti per una gestione attuabile delle risorse Leader, considerando anche che la prossima programmazione prevede l'n+2.

La dott.ssa Gelain interviene dicendo che a livello locale devono ancora essere prese le decisioni politiche. A livello nazionale si sta ancora definendo la scheda d'intervento e devono essere fatte delle scelte per le specificità a livello regionale. Verrà organizzato un incontro a livello tecnico con i GAL non appena avremo informazioni più sicure.

Il dott. Fox dice che la prima proposta del Ministro agli Assessori garantiva un budget complessivo soddisfacente. Le risorse a disposizione del Leader saranno superiori al 5% del budget complessivo, in quanto si deve tener conto anche delle misure nazionali che portano il budget Leader a quasi il 6%.

Il dott. Angeli spiega che nella prossima programmazione, nonostante le apparenze, c'è una grande continuità per i GAL. Nella redazione del PSP si garantirà a tutte le regioni il mantenimento delle specificità regionali e si continuerà ad avere un rapporto diretto con le Autorità di Gestione regionali e delle province autonome.

Anche le risorse finanziarie saranno in linea con la programmazione in corso.

I GAL possono quindi iniziare a lavorare sui territori per le strategie senza aspettarsi grosse novità.



Il dott. Ungerer chiede se la scelta della provincia di Bolzano di non attivare l'intervento relativo allo "Smart village" viene confermata.

Il dott. Fox risponde che nella nostra provincia i territori Leader comprendono tutte le zone svantaggiate e si rischia una sovrapposizione dei progetti "Smart village" ai progetti Leader. Le necessità sul territorio possono essere soddisfatte con i fondi Leader.

Il dott. Pazeller ringrazia tutti, soprattutto i rappresentanti del Ministero e della Commissione Europea, il valutatore, i GAL e tutti i presenti.

La riunione si chiude alle ore 11,45.

Per il protocollo: Raffaella Gelain, Annalisa Bassani